

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso

ANNO 7 n. 318

2 GIUGNO
2024

PARROCO: DON VALENTINO CAGNIN

Collaboratori: don Federico Bertotto e don Paolo Socal;

Diacono: Giuseppe Baldan tel. 041/5232763

Telefono generale per informazioni: tel. 351 9667283 

CORPUS DOMINI (MC 14,12-16.22-26) - 2 GIUGNO 2024

Il tema di "elevarsi", cioè cavarsi dal mezzo di faccende che non sono così buone per noi ci è stato trasmesso fin da bambini: non far questo, non far quello, comportati così e non colà. Ecco, una sorta di manuale delle istruzioni che cerca di preservarci da? Da cosa? dal farci "sprecare" la vita in ciò che non è vita. Solo che è anche necessario passare attraverso la non-vita, diversamente non potremmo scegliere. Oggi è la festa del Corpus Domini ovvero del Corpo del Sangue di Gesù che in modo incomprensibile (per noi) resta con noi oggi e sempre dentro un pezzo di pane e del vino. La preparazione della cena in cui Gesù opera questo contatto-per-sempre tra Dio e l'uomo accade in una casa e Gesù dà le istruzioni ai suoi discepoli perché scelgano il "piano superiore": appunto, passati per il piano terra cioè la parte di vita faticosa-dolorosa-annebbiata, si sale al piano superiore, un po' come quando si sale per una montagna e dall'alto si ha una visione globale, e le cose giganti diventano più piccole. Al piano superiore Gesù riesce a comunicare la vita, e lo fa nella naturalità di una cena tra amici dove si annulla ogni distanza, gerarchia, dove tutti sono uguali. Non ci sono cibi e bevande particolari, speciali, esclusive, no, del pane e del vino che sono per tutti, già, per tutti. Quindi nella misura in cui accettiamo di salire, e salire può costare anche molto, ci troviamo in una famiglia, quell'unica famiglia che emana libertà, respiro profondo, sorriso grato, centuplo quaggiù. Che non manchino difficoltà e incoerenza beh questo è sicuro, ma che tutto ciò sia assunto da Dio come condizione per essere amati, anche questo è un dato certo. Alla fine della cena i discepoli e Gesù escono, contrariamente alla legge del tempo che proibiva di uscire dopo la cena di Pasqua. Ma, con buona pace dei tradizionalisti che anche oggi provano a infestare lo Spirito Santo, per chi è diventato discepolo di Cristo tutto ciò che è norma-precetto-regola-dovere non vale più nulla. Una sola è la "legge" di Dio: amare il prossimo e Lui, anche accogliendo quel pezzo di pane e quel vino che miracolosamente hanno cambiato la loro essenza. Da lì una forza sovra-umana che ci cambia la vita. Buon domenica, amici!

Giuseppe, diacono

AVVISI

Sul sito Tretende.it ci sono le iscrizioni al campo estivo per i ragazzi delle elementari (dal 26 al 31 agosto) e alla vacanza delle famiglie (dal 23 al 29 giugno)!

Nel mese di giugno preghiamo con particolare devozione al Sacro Cuore di Gesù. Ogni giovedì nell'adorazione eucaristica pregheremo le litanie.

Iniziamo a preparare la festa di San Trovaso che celebreremo mercoledì 19 di Giugno!

Per l'occasione presiederà la Santa Messa delle 18.30 don Nicola Carolo, di Padova, nipote di Padre Tarcisio nel primo anniversario della sua morte. In quel giorno saranno sospese le Messe nelle altre chiese.

Chi vuol dare una mano per la preparazione del tradizionale rinfresco può rivolgersi ad Alessandra Garbuglio 349 153 3825

Con l'avvicinarsi della stagione estiva verrà modificato l'orario delle S. Messe a partire da sabato 22 giugno:

Da lunedì a venerdì S. Messa solo a San Trovaso alle ore 18.30

Sabato e vigilia dell'Assunta ore 18.30 S. Messa ai Carmini e ai Gesuati

Domenica e solennità dell'Assunta ore 9.00 a San Trovaso, ore 10.00 ai Gesuati, ore 11.15 e 18.30 ai Carmini.

L'unica variazione sarà in occasione della festa di S. Maria del Carmelo il 16 luglio.

Celebreremo la Messa solenne alle ore 18.30

Nei giorni precedenti sabato 13, domenica 14 e lunedì 15 pregheremo prima della Messa delle 18.30 ai Carmini il Rosario con litanie come triduo di preparazione.

Da domenica 9 settembre le celebrazioni riprenderanno l'orario consueto.

SCUOLA DELL'INFANZIA IN VISITA ALLE ZITELLE



Nella bella mattinata di sole di mercoledì 29 maggio, presso il centro servizi Zitelle nell'isola della Giudecca, si è svolto il gioioso incontro tra gli Ospiti del Centro Servizi e 33 bambini tra i 4 e i 6 anni della Scuola delle Salesie accompagnati da Don Valentino, dalla coordinatrice Suor Stefania e dalle maestre Giovanna e Alessandra. Abbiamo portato il rosario che solitamente appendiamo sul portone

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ AL SEGUENTE INDIRIZZO
carmini.gesuati.santrovaso@gmail.com

dei Gesuati nel mese di ottobre come segno di fede e di devozione e abbiamo pregato il fioretto anche con alcuni canti. È seguito uno scambio reciproco di doni fatto tra bimbi e anziani: gli anziani hanno consegnato dei mazzetti di fiorellini fatti a mano e i bambini in cambio hanno consegnato loro dei bigliettini a tema floreale dipinti con le impronte delle loro mani.

L'evento è stato allietato dalla lettura di favole speciali frutto di un piccolo laboratorio di scrittura creativa e raccontate dagli ospiti stessi del centro, mentre i bambini ascoltavano con attenzione e curiosità. L'incontro si è concluso con alcune danze dei bambini che hanno rallegrato ancor di più l'atmosfera. Siamo tornati a casa con la profonda soddisfazione di aver donato un momento di grande gioia tutti questi anziani che ci hanno donato a loro volta un grande affetto, come dei meravigliosi nonni. Un'esperienza da ripetere.

ALLA MADONNA DELLA SALUTE PER DON ANTONIO

Sabato 25 maggio, su iniziativa del gruppo dell'Adorazione perpetua della chiesa di san Silvestro, si è riunito un gruppo di circa cinquanta persone per la preghiera della Divina Misericordia e il Santo Rosario al fine di chiedere la salute per don Antonio



Biancotto, ricoverato in ospedale.

Il gruppo guidato da don Diego Sartorelli è stato messo in collegamento telefonico con don Antonio, che si è rivolto a noi con voce un po' affaticata, ma sicura, per incoraggiarci alla preghiera e ringraziandoci. Siamo poi andati in gruppo per cinque stazioni corrispondenti alle decine del Rosario (San Silvestro, San Polo, San Tomà, San Barnaba, San Gregorio) per giungere poi alla basilica della Madonna della Salute per la Messa presieduta da don Federico Bertotto e concelebrata dal parroco don Valentino. La predicazione ha richiamato l'attenzione sulla prima lettura (lettera di Giacomo 5,13-20) "Fratelli miei, chi tra voi è nel dolore preghi, chi è nella gioia canti un inno di lode, chi è malato chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui...". La lettura della Sacra Scrittura, sempre pertinente alla nostra vita, è apparsa davvero appropriata per la nostra preghiera finalizzata alla guarigione di don Antonio. Preghiamo anche personalmente per lui in questo momento difficile della sua vita.

Andrea Franco

FESTA DEL CORPUS DOMINI 2024

Giovedì 30 maggio alle 19.00 la Piazza San Marco presentava alcune piccole pozze diffuse di acqua alta, e il Cielo non prometteva un tempo favorevole, così che il vespro Solenne e la processione del Corpus Domini si sono tenuti all'interno della Basilica di San Marco, presieduti dal patriarca Francesco Moraglia.

Nell'intervento a commento della lettura del giorno il Pa-

triarca ha ricordato come Gesù abbia donato il Suo Corpo e il Suo Sangue nell'Eucarestia e come questa abbia allora fondato la Chiesa; citando la lettera di Paolo ai Corinzi, composta dall'Apostolo delle genti già negli anni 50 dell'era Cristiana, quindi uno dei più antichi testi del Nuovo Testamento, sottolinea l'essenziale presenza reale di Cristo nelle specie del Pane e del Vino. Il celebrante ha poi sottolineato l'importanza dell'Adorazione Eucaristica, che dovrà essere sempre più diffusa in tutte le componenti della Chiesa, che vede attualmente l'Adorazione Perpetua presente nelle chiese di san Silvestro del centro Storico e di Santa Maria Goretti di Venezia Mestre: il silenzio adorante di chi assiste ad essa è fondamentale per la nostra fede. In conclusione il canto dell'Inno "Adoro te devote", seguito dalla benedizione Eucaristica ha concluso la celebrazione.

Andrea Franco



LA SCUOLA GRANDE SANTA MARIA DEL CARMELO .4

Con decreto in data 22 settembre 1597 è il Consiglio dei Dieci ad autorizzare la fondazione della «Fraterna sotto il nome del Santissimo habito della Gloriosa Vergine Maria del Monte Carmelo» Come tutte le scuole fu sottoposta all'autorità dei Provveditori di Comun della Serenissima Repubblica di Venezia. Il Priore della confraternita era eletto dalla assemblea degli iscritti.

Con decreto del Consiglio dei Dieci in data 27 aprile 1767 la «Scuola della Beata Vergine del Carmelo» da minore, fu elevata a Scuola Grande e assoggettata alla disciplina del Magistrato degli Inquisitori e Revisori sopra le Scuole Grandi. Trovavano spazio in questa Scuola anche le donne, caso unico tra le confraternite grandi che, sorte come scuole di battuti, non erano state accettate fin dal tempo delle prime Scuole. Esse rappresentavano una forma di pietà e di carità tangibile; sostenevano una forma di iniziativa laica, rifiutando qualsiasi interferenza da parte del clero. Diverse furono le occasioni in cui anche il Consiglio dei X si oppose alla partecipazione dirigenziale del clero nelle Scuole, che viene anche indicato severamente come la causa della loro rovina

[Tratto dal sito della Scuola Grande di santa Maria del Carmelo]
<http://www.scuolagrandecarmini.it/>

